

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - BOIC808009**

**I.C. N.1 VIA DE CAROLIS**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BOIC808009	Medio Alto
BOEE80801B	
V A	Medio - Basso
V B	Basso
BOEE80802C	
V A	Medio Alto
V B	Medio Alto
BOEE80803D	
V A	Alto
V B	Medio Alto

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
BOIC808009	0.0	0.7	0.7	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
BOIC808009	0.0	0.5	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
BOIC808009	0.0	0.8	0.4	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La popolazione scolastica si presenta eterogenea dal punto di vista etnico, linguistico, socio-economico e culturale. La percentuale di alunni stranieri dell'Istituto risulta essere pari al 24%. Tale peculiarità offre un' indubbia opportunità di crescita formativa, come auspicato dalle Indicazioni Nazionali 2012, attraverso l'interazione e l'integrazione della nostra e delle altre culture e la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente.</p>	<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è prevalentemente semplice, in particolare gli alunni stranieri si trovano in una situazione di debolezza socioeconomica e culturale. Rispetto ai loro compagni molti dei bambini provenienti da un contesto migratorio hanno risultati scolastici più bassi e sono maggiormente esposti al rischio di insuccesso. La notevole disomogeneità della popolazione scolastica risulta fonte di difficoltà dei rapporti scuola-famiglia e famiglia-famiglia, a causa di limitazioni linguistiche e /o culturali. Si rileva, inoltre, un incremento in corso d'anno di nuovi ingressi nelle classi, spesso numerose, di alunni di lingua madre non italiana. Risulta necessaria, dunque, la presenza di mediatori culturali, a favore di una maggior collaborazione delle famiglie al progetto educativo e formativo.</p> <p>Il rendimento didattico-educativo di alcuni alunni riflette le situazioni di disagio socio-economico e culturale della famiglia di appartenenza.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT		
Territorio		Tasso di immigrazione %
ITALIA		8.2
	Nord ovest	10.6
	Liguria	8.7
	Lombardia	11.5
	Piemonte	9.6
	Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.3
	Centro	10.5
	Lazio	10.8
	Marche	9.3
	Toscana	10.5
	Umbria	11
	Sud e Isole	3.6
	Abruzzo	6.4
	Basilicata	3.1
	Campania	3.7
	Calabria	4.6
	Molise	3.4
	Puglia	2.8
	Sardegna	2.7
	Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è collocato nella periferia della città, in una zona di quartiere prevalentemente popolare e interessata da forti flussi migratori di diversa provenienza, in particolare Asia e Africa. Il territorio, tuttavia, offre molteplici risorse attraverso interazioni significative con Enti ed Associazioni che contribuiscono ad arricchire l'offerta formativa:</p> <p>Quartiere Reno, Polizia Municipale di quartiere, Centro sociale anziani Rosa Marchi, Anpi, Aned, strutture parrocchiali e civiche (APE, CENTRO ANNI VERDI), Centro Sportivo Barca, Associazione Percorsi di Pace - casa per la pace "La Filanda", Associazione Onlus Macondo;</p> <p>AUSL (Spazio Giovani), Comune di Bologna, Regione Emilia Romagna, Emergency, HERA (Holding Energia Risorse Ambiente)</p>	<p>A differenza dell'a.s. 2013-2014, le condizioni socio-economiche dell'utenza relative all'a.s. 2014-15 e 2015/16 risultano per la maggior parte modeste e per alcuni molto limitate.</p> <p>Si registra, infatti, una concentrazione di situazioni di disagio socio-economico e culturale per la presenza di abitazioni ex Cep, in un'area specifica del territorio di appartenenza dell'Istituto.</p>

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:BOIC808009 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	142.468,00	4.750.604,00	418.546,00	71.628,00	5.383.246,00

Istituto:BOIC808009 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	2,6	88,2	7,8	1,3	100,0

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	11,3	5,8	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	76,3	59,8	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	12,5	34,4	21,4
Situazione della scuola: BOIC808009	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	72,5	71,1	77,5
	Totale adeguamento	27,5	28,9	22,4
Situazione della scuola: BOIC808009		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti i plessi dell' Istituto sono situati in zone cittadine, facilmente raggiungibili sia con il trasporto pubblico ( varie linee di autobus che li collegano al centro città e alla stazione fs) sia con quello ciclabile e pedonale ( presenza di piste ciclabili e incamminamenti), nonché facilmente accessibili in automobile data la presenza di strade ampie, possibilità di parcheggio ed assi attrezzati a scorrimento veloce nei paraggi. Ogni plesso è dotato di un laboratorio di informatica, di una palestra e di una biblioteca fornita, in particolare quella della scuola "Morandi" è informatizzata. Si sta provvedendo a migliorare la connessione alla rete, tramite gli interventi previsti nel progetto PON, ai cui finanziamenti la scuola ha avuto accesso, e ad ampliare la dotazione multimediale dell'Istituto con l'acquisto di nuove lim. Le Scuole dell'Istituto godono di ampi spazi verdi interni ed esterni. Recentemente sono state eseguite migliorie agli edifici scolastici grazie al progetto "Scuole Belle".</p>	<p>Gli strumenti multimediali, in particolare le LIM, appaiono insufficienti in tutti i plessi e non tali da poter garantire una positiva ricaduta in termini di innovazione didattica e formativa, così come le risorse economiche, al fine di monitorare e mantenere in perfetta efficienza gli strumenti innovativi. Anche molte postazioni informatiche sono piuttosto datate e necessitano di un ricambio.</p>



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BOIC808009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BOIC808009	108	87,8	15	12,2	100,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	9.298	80,8	2.212	19,2	100,0
EMILIA ROMAGNA	42.517	80,8	10.107	19,2	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BOIC808009 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BOIC808009	7	6,5	34	31,5	46	42,6	21	19,4	100,0
- Benchmark*									
BOLOGNA	365	3,8	2.731	28,7	3.361	35,3	3.063	32,2	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.512	3,4	11.813	26,7	15.848	35,9	15.019	34,0	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:BOIC808009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BOIC808009	50,0	50,0	100,0

<b>Istituto:BOIC808009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BOIC808009	46,3	53,7	100,0

<b>Istituto:BOIC808009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BOIC808009	90,6	9,4	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BOIC808009 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BOIC808009	25	27,5	28	30,8	20	22,0	18	19,8
- Benchmark*								
BOLOGNA	2.762	30,0	2.199	23,9	1.774	19,3	2.457	26,7
EMILIA ROMAGNA	10.503	25,1	10.037	24,0	8.385	20,0	12.897	30,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BOLOGNA	96	64,4	10	6,7	42	28,2	1	0,7	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	451	65,3	27	3,9	211	30,5	2	0,3	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,3	0,8	10,9
	Da 2 a 3 anni	40	43,8	20
	Da 4 a 5 anni	1,3	1,1	1,5
	Più di 5 anni	57,5	54,3	67,7
Situazione della scuola: BOIC808009	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25	19,6	27,3
	Da 2 a 3 anni	41,3	51,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	7,5	6,1	8,8
	Più di 5 anni	26,3	23,1	29,3
Situazione della scuola: BOIC808009		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto presenta una situazione favorevole dal punto di vista delle caratteristiche del personale, infatti una percentuale pari all'87,8 dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato a fronte del 12,2% destinatario di un contratto a termine. Gli insegnanti a Tempo Indeterminato risultano essere in linea con la media nazionale ma, in percentuale maggiore, rispetto ai dati Provinciali e Regionali. Di conseguenza, risulta minore la percentuale di insegnanti a Tempo Determinato, che si attesta però in linea con il dato nazionale.</p> <p>L'istituto dal 1^ settembre 2015 ha avuto un cambio della dirigenza, dopo un anno di reggenza. Buona la situazione dei titoli di studio degli insegnanti all'infanzia e alla primaria, dove, rispettivamente, la percentuale di laureati è pari al 50% e al 46,3%.</p>	<p>Dal punto di vista delle caratteristiche anagrafiche la maggior parte del personale docente, il 41,9%, si colloca nella fascia intermedia, (45-54 anni), a fronte del 19,7% che è superiore ai 55 anni, mentre il 6 dei docenti è anagraficamente inferiore ai 35 anni, dato superiore alla media cittadina, provinciale, nazionale. Solo il 19,8% degli insegnanti della scuola ha una stanzialità superiore a 10 anni, mentre il 30,8% dei docenti ha una stabilità compresa tra i 2 e i 5 anni.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOIC808009	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,3	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BOLOGNA	98,7	98,6	98,5	98,5	98,3	99,5	99,7	99,9	99,8	99,8
EMILIA ROMAGNA	99,0	99,3	99,4	99,5	99,3	99,2	99,6	99,8	99,8	99,8
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BOIC808009	96,2	97,2	98,1	96,8
- Benchmark*				
BOLOGNA	96,2	96,1	98,2	98,3
EMILIA ROMAGNA	96,2	96,9	97,3	97,5
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0



## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BOIC808009	20,7	25,5	27,6	19,3	5,5	1,4	19,5	29,3	27,1	12,8	6,0	5,3
- Benchmark*												
BOLOGNA	26,3	27,6	22,7	16,9	4,6	1,9	23,7	27,2	24,2	16,8	5,2	2,8
EMILIA ROMAGNA	28,3	26,4	22,0	16,2	5,0	2,1	26,0	26,3	22,7	16,9	5,3	2,8
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOIC808009	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BOIC808009	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BOLOGNA	0,0	0,1	0,1
EMILIA ROMAGNA	0,1	0,2	0,2
Italia	0,3	0,5	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOIC808009	1,5	0,0	1,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	1,1	1,2	1,2	0,9	0,7
EMILIA ROMAGNA	1,5	1,4	1,5	1,2	0,9
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BOIC808009	0,6	0,0	0,0
- Benchmark*			
BOLOGNA	2,1	1,4	0,9
EMILIA ROMAGNA	1,9	1,7	1,1
Italia	1,7	1,5	1,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOIC808009	0,7	0,0	0,7	0,0	0,7
- Benchmark*					
BOLOGNA	2,0	2,0	2,0	1,6	1,5
EMILIA ROMAGNA	2,7	2,3	2,1	1,9	1,6
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BOIC808009	0,0	0,6	2,7
- Benchmark*			
BOLOGNA	1,5	1,3	1,2
EMILIA ROMAGNA	1,6	1,6	1,5
Italia	1,9	1,8	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola Primaria si è avuto il 100% delle ammissioni alla classe successiva.</p> <p>Nella scuola secondaria, gli alunni diplomati col 10 e lode sono lievemente superiori alla media nazionale, così come i 7 ed 8.</p> <p>Nell'a.s.2014/2015 si è assottigliata (di circa 1 punto) la fascia dei diplomati con il 6, che si pone di circa 4 punti inferiore ai dati provinciali, di addirittura 7 a quelli regionali e di 5 rispetto alla media nazionale. Superiore anche, a tutti i parametri di riferimento, la fascia dei 9; invece in linea quella del 10.</p>	<p>Gli studenti non ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria sono spesso studenti non italo-foni. La scuola si impegna a garantire il successo formativo di questi alunni destinando risorse e iniziative di tipo didattico, che spesso, però, non si rivelano sufficienti. C'è bisogno di studiare nuove strategie più inclusive, in accordo con tutti i soggetti istituzionali coinvolti nella presa in carico di alunni con problematiche di varia natura.</p> <p>C'è bisogno di maggiore condivisione tra i vari team e consigli di classe rispetto ai criteri di valutazione, che comunque vengono deliberati dal collegio.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola cura l'attività didattica affinché tutti gli alunni possano raggiungere traguardi omogenei nell'accesso dei saperi. Inoltre, viene curata con particolare attenzione la formazione dei gruppi classe. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, se non singoli casi particolari, ad es. alunni stranieri inseriti alla scuola secondaria e non ancora perfettamente alfabetizzati.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BOIC808009 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		54,1	55,4	56,4			52,7	54,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	55,1	↔	↔	↓	n.d.	59,3	↑	↑	↑	n.d.
BOEE80801B	62,0	n/a	n/a	n/a	n/a	68,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE80801B - II A	71,2	↑	↑	↑	n.d.	77,4	↑	↑	↑	n.d.
BOEE80801B - II B	54,6	↔	↔	↓	n.d.	56,8	↑	↑	↑	n.d.
BOEE80802C	56,8	n/a	n/a	n/a	n/a	57,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE80802C - II A	47,3	↓	↓	↓	n.d.	45,2	↓	↓	↓	n.d.
BOEE80802C - II B	63,8	↑	↑	↑	n.d.	67,6	↑	↑	↑	n.d.
BOEE80803D	49,8	n/a	n/a	n/a	n/a	52,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE80803D - II A	49,8	↓	↓	↓	n.d.	55,4	↑	↔	↑	n.d.
BOEE80803D - II B	49,7	↓	↓	↓	n.d.	50,4	↓	↓	↓	n.d.
		56,6	57,6	56,6			55,0	57,0	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	56,4	↔	↔	↔	-3,1	55,1	↔	↓	↔	-2,1
BOEE80801B	55,1	n/a	n/a	n/a	n/a	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE80801B - V A	61,9	↑	↑	↑	3,5	55,4	↔	↓	↑	-0,4
BOEE80801B - V B	45,6	↓	↓	↓	-10,1	63,3	↑	↑	↑	9,4
BOEE80802C	61,1	n/a	n/a	n/a	n/a	52,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE80802C - V A	64,7	↑	↑	↑	3,7	59,4	↑	↑	↑	0,9
BOEE80802C - V B	57,7	↔	↔	↑	-1,3	45,5	↓	↓	↓	-11,4
BOEE80803D	53,1	n/a	n/a	n/a	n/a	53,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE80803D - V A	54,4	↓	↓	↓	-5,9	57,4	↔	↔	↑	-1,2
BOEE80803D - V B	51,8	↓	↓	↓	-8,8	50,5	↓	↓	↓	-8,0
		61,8	62,7	60,3			56,1	57,2	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	65,0	↑	↑	↑	n.d.	57,0	↔	↔	↑	n.d.
BOMM80801A	65,0	n/a	n/a	n/a	n/a	57,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BOMM80801A - III A	58,7	↓	↓	↓	n.d.	51,5	↓	↓	↓	n.d.
BOMM80801A - III B	65,0	↑	↑	↑	n.d.	58,8	↑	↑	↑	n.d.
BOMM80801A - III C	62,9	↔	↔	↑	n.d.	58,3	↑	↑	↑	n.d.
BOMM80801A - III D	65,7	↑	↑	↑	n.d.	60,0	↑	↑	↑	n.d.
BOMM80801A - III E	72,0	↑	↑	↑	n.d.	59,7	↑	↑	↑	n.d.
BOMM80801A - III F	63,4	↔	↔	↑	n.d.	52,0	↓	↓	↓	n.d.



## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BOEE80801B - II A	1	1	1	1	8	0	0	2	4	16
BOEE80801B - II B	3	4	3	3	2	4	2	3	2	6
BOEE80802C - II A	8	2	2	1	3	10	2	0	3	3
BOEE80802C - II B	5	0	0	8	9	1	3	3	5	11
BOEE80803D - II A	8	5	5	2	4	6	4	4	2	7
BOEE80803D - II B	7	6	2	4	4	11	2	2	2	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BOIC808009	28,6	16,1	11,6	17,0	26,8	25,4	10,3	11,1	14,3	38,9
Emilia-Romagna	32,4	16,6	11,7	14,1	25,2	32,4	16,1	9,6	15,9	25,9
Nord est	29,2	17,4	12,2	14,6	26,6	30,2	16,1	9,5	15,8	28,5
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BOEE80801B - V A	2	3	7	4	5	4	6	4	2	6
BOEE80801B - V B	2	13	0	0	0	0	2	7	6	7
BOEE80802C - V A	2	1	4	5	9	2	5	3	6	6
BOEE80802C - V B	3	7	4	4	4	12	3	3	1	4
BOEE80803D - V A	4	7	3	4	4	2	8	4	1	7
BOEE80803D - V B	7	7	2	5	2	9	2	3	4	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BOIC808009	16,1	30,6	16,1	17,7	19,4	21,6	19,4	17,9	14,9	26,1
Emilia-Romagna	22,7	19,7	18,7	13,4	25,6	27,5	18,9	10,6	11,9	31,1
Nord est	19,9	19,7	20,4	13,8	26,1	23,2	18,3	11,5	13,2	33,9
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BOMM80801A - III A	4	6	1	0	5	4	4	4	2	3
BOMM80801A - III B	3	5	4	5	6	2	7	2	3	8
BOMM80801A - III C	5	5	1	4	7	3	2	5	4	9
BOMM80801A - III D	4	3	1	4	9	3	3	2	6	7
BOMM80801A - III E	1	2	4	6	10	3	3	3	6	8
BOMM80801A - III F	5	3	4	2	7	4	6	2	6	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BOIC808009	17,5	19,0	11,9	16,7	34,9	15,0	19,7	14,2	21,3	29,9
Emilia-Romagna	20,4	16,2	15,5	20,1	27,8	21,8	19,1	14,2	13,3	31,6
Nord est	18,7	16,0	16,2	20,4	28,6	19,7	18,9	14,4	14,3	32,7
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9





## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BOIC808009	14,1	85,9	11,0	89,0
- Benchmark*				
Nord est	5,6	94,4	7,6	92,4
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola Primaria, i risultati in italiano delle prove standardizzate di 2°(anno 2014/2015),si attestano (con punteggio di 55,1) pari ai parametri di riferimento per l'Emilia Romagna ed il Nord Est; una classe seconda si è posta al di sopra addirittura di oltre 15 punti (11 anche sulla media nazionale);soddisfacenti i risultati nelle prove di Matematica delle seconde primaria dell'Istituto: quasi tutte le classi risultano aver ottenuto punteggi superiori ai parametri di riferimento, riportando un punteggio complessivo di 59,3(circa 7 punti in più rispetto all'Emilia Romagna e 5 rispetto al Nord Est e al dato dell'Italia. Migliori rispetto all'anno prec., i risultati delle Prove di Italiano per le Classi quinte Primaria che, con punteggio medio di 56,4 ,si attestano pressoché in linea con l'Emilia Romagna(56,6), il Nord Est(57,6) e la media nazionale (56,6). Mediamente in linea o superiori i risultati della scuola secondaria, nella prova nazionale di classe terza, in matematica(57)e in Italiano( con punteggio di 65 addirittura di circa 4 punti al di sopra di tutti i parametri di riferimento:61,8 Emilia Romagna-62,7 Nord Est-60,3 Italia)</p> <p>Dai risultati Invalsi 2014/2015, risulta minore a tutti i parametri di riferimento la varianza dentro le classi di quinta primaria dell'Istituto in Italiano(85 contro i 94,4 punti per il Nord Est e 91,1 Italia)ed in linea il dato di matematica, mentre per le classi seconde di Primaria e Terze di Secondaria non sono pervenuti dati</p>	<p>Nella scuola Primaria i dati delle prove standardizzate 2014/2015 delle seconde in Italiano( ed anche, pur se in misura minore, in Matematica) riportano risultati di elevata variabilità tra le classi : alcune si collocano anche di 4 -5 punti al di sotto dei parametri di riferimento, altre addirittura di molti punti al di sopra.</p> <p>Si conferma, anche, la variabilità tra le classi quinte dell'Istituto che, per Italiano, riporta un dato di 14,1 (contro il 5,6 del Nord Est e l'8,9 dell'Italia); meno di un punto superiore ai parametri dell'Italia (10,2) il dato di variabilità tra le classi in Matematica(11), pur al di sopra, però, della media del Nord Est(7,6).</p> <p>Forte è la variabilità dei risultati tra i tre plessi di Scuola Primaria che presentano tra di loro una forbice di circa 15 punti tra il maggiore e minore punteggio(68,4-57,7-52,9) nelle prove di Matematica di 2°, circa 12 punti in quelle di Italiano sempre di 2°(62-56,8-49-8); una forbice di 8 punti circa di Italiano di quinta (55,1-61,1-53,1) e di 7 in Matematica 5*(59,4-52,3-53,9).</p> <p>Risulta esserci variabilità anche tra le classi parallele ( di 2° e 5°) dello stesso plesso e seguito dal medesimo team docente</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto, pur cercando di curare scrupolosamente la formazione classi, l'assegnazione dei docenti ad esse, non è ancora riuscito ad eliminare totalmente la "varianza" dei risultati, in particolare di italiano, soprattutto tra le classi dell'Istituto, data anche l'eterogenità dell'utenza presente, la molteplicità dei bisogni formativi a cui dare risposta e l'entrata in corso d'anno di nuovi studenti NAI ed italiani.


Sebbene i dati Invalsi abbiano evidenziato un punteggio generalmente positivo, relativamente alla matematica, sia sulle classi seconde che in quelle quinte e gli alunni che si sono posti ai livelli 1 e 2, in matematica e italiano di quinta, sono in linea o minori rispetto alla media nazionale, si evidenziano criticità (come risulta dal descrittore 2.2.a.4 "Differenze nel punteggio rispetto a scuola con contesto socio-economico e culturale simile-ESCS"), per l'italiano (valore -2) riguardante ben 5/12 classi

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Numerose sono le iniziative che la scuola intraprende per sensibilizzare alle tematiche della cittadinanza attiva e consapevole. L'Istituto attua progetti funzionali allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in collaborazione con enti e associazioni del territorio (progetti di educazione alimentare, al consumo sostenibile, ambientale, stradale, di ed. alla legalità e all'affettività...) La scuola valuta le competenze di cittadinanza attraverso strumenti condivisi a livello di Consiglio di classe/interclasse ma non formalizzati.	- Necessità di coordinare meglio le diverse proposte progettuali in orizzontale e in verticale, predisponendo strumenti idonei per la valutazione delle competenze di cittadinanza, che, al momento, risultano non condivisi e non formalizzati. - Necessità di monitorare periodicamente i progetti, le ricadute e gli esiti degli stessi sugli alunni in rapporto specificamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva

		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola considera prioritario l'insegnamento delle competenze chiave e di cittadinanza, tanto da inserirle nelle Linee di indirizzo del PTOF e nelle azioni di miglioramento previste nel PdM ; ha attuato, inoltre, numerose e significative iniziative per migliorarle, manca, tuttavia,uno strumento atto alla verifica e alla valutazione delle stesse.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
BOIC808009	7,3	10,0	36,1	12,6	21,9	12,3	0	0

**2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BOIC808009		70,0		30,0
BOLOGNA		70,9		29,1
EMILIA ROMAGNA		69,4		30,6
ITALIA		71,6		28,4

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BOIC808009	73,9	52,9
- Benchmark*		
BOLOGNA	75,3	53,1
EMILIA ROMAGNA	73,2	49,6
ITALIA	75,3	50,1


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La quasi totalità degli studenti usciti dalla scuola primaria è promossa al termine del primo anno della scuola secondaria, anche se si registra un generale ridimensionamento di voti. Il consiglio orientativo in uscita è stato seguito dal 70% degli studenti, dato leggermente in linea con le medie di riferimento.	Quasi il 30% degli studenti ha effettuato una scelta in contrasto al giudizio ricevuto. I promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo sono pari all'73,9, dato leggermente inferiore rispetto ai valori di riferimento Il consiglio orientativo non è sempre seguito dalle famiglie, le quali non entrano in pieno nel processo di orientamento delineato dagli Insegnanti e non sempre lo condividono. Emerge la necessità di un maggiore coinvolgimento delle famiglie nel processo di orientamento degli alunni.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -



<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Dai riscontri disponibili, i risultati degli alunni nel primo anno della scuola secondaria di secondo grado sono positivi, soprattutto tra quelli che hanno seguito il consiglio orientativo, rari sono i casi di abbandono scolastico. Si stanno approntando azioni di verifica dei risultati a distanza.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10	10,6	10
	Medio - basso grado di presenza	1,3	8,8	6
	Medio - alto grado di presenza	50	39	29,3
	Alto grado di presenza	38,8	41,6	54,7
Situazione della scuola: BOIC808009		Alto grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	17,8	14,7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	5,5	7,5	5,6
	Medio - alto grado di presenza	47,9	39,2	27,2
	Alto grado di presenza	28,8	38,6	55,5
Situazione della scuola: BOIC808009		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:BOIC808009 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	88,9	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	90,1	89,5	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	87,7	83,3	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,4	79,8	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	86,4	79,8	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	40,7	39,8	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	66,7	71,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	8,6	23,7	29,3
Altro	No	13,6	11,7	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:BOIC808009 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	79,7	84,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	79,7	84,4	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	75,7	79,7	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	74,3	75,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	77	75	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	31,1	38,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	71,6	75,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	10,8	20	28,3
Altro	No	12,2	12,2	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Negli anni scorsi, la scuola ha prodotto un curricolo verticale che ha cercato di rispondere sempre più alle attese formative ed educative del contesto locale. Il curricolo definito dalla scuola, denota le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sono presenti un curricolo di scuola in verticale e una certificazione delle competenze, anche trasversali, in uscita sia dalla scuola primaria che dalla secondaria;</li> <li>- sono stati elaborati dai docenti dell'Istituto modelli comuni di progettazione delle attività didattiche, dei progetti specifici per gruppi di studenti e, più in generale, per l'ampliamento dell'offerta formativa;</li> <li>- la programmazione avviene per classi parallele e per dipartimenti disciplinari;</li> <li>- la programmazione di specifiche attività avviene in continuità verticale;</li> <li>- la definizione di criteri di valutazione viene sviluppata in verticale, tra i diversi ordini di scuola.</li> </ul> <p>In generale l'offerta formativa dell'Istituto risponde alle indicazioni del curricolo, calibrando le attività coerentemente agli obiettivi e ai traguardi di competenza prefissati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il curricolo d'Istituto delle diverse discipline deve essere formalizzato e aggiornato sulla base delle Indicazioni Nazionali, soprattutto per quanto riguarda le competenze, sia disciplinari che di cittadinanza;</li> <li>- deve essere rafforzato il legame tra curricolo dichiarato e curricolo agito;</li> <li>- non ancora adeguato raccordo e monitoraggio, in un'ottica verticale, delle attività didattiche realizzate.</li> </ul>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10	7,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	18,8	21,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	45	43,1	36
	Alto grado di presenza	26,3	27,6	33,9
Situazione della scuola: BOIC808009		Alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,2	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	16,4	22,3	21
	Medio - alto grado di presenza	49,3	39,2	34,9
	Alto grado di presenza	26	32,9	37,4
Situazione della scuola: BOIC808009		Alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:BOIC808009 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	79	76,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	79	77,5	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	86,4	86,5	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	51,9	62	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	59,3	57,3	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	75,3	73,4	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	56,8	59,6	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	32,1	35,7	42,2
Altro	No	11,1	7,9	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:BOIC808009 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	74,3	72,5	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	77	78,1	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	50	54,1	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	82,4	85	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	55,4	58,4	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	83,8	81,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,2	65	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	54,1	55,3	53
Altro	No	6,8	5,3	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione delle attività didattiche avviene per classi parallele e ambiti disciplinari. Essa avviene periodicamente e in tempi oggettivamente diversificati tra i diversi ordini di scuola. Viene dato adeguato rilievo all'analisi delle scelte di progettazione e delle conseguenti azioni di riprogettazione, dopo un'attenta analisi valutativa degli esiti.	Non sempre nella scuola primaria e secondaria i docenti effettuano verifiche collegiali sui risultati dei progetti attuati. Nel piano delle attività non sono stati previsti incontri dedicati. Si riscontra la necessità di un maggiore raccordo in merito alla Valutazione degli Esiti

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,3	45,9	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,2	25,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,6	28,4	50,2
Situazione della scuola: BOIC808009		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,6	19,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,9	26,9	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,6	53,8	67,4
Situazione della scuola: BOIC808009		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	49,4	53,2	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21	19,6	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,6	27,2	40,9
Situazione della scuola: BOIC808009		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,9	66,3	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,5	16,6	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,6	17,2	27,6
Situazione della scuola: BOIC808009		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37	42,4	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,8	22,5	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,2	35,1	47,5
Situazione della scuola: BOIC808009		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	54,1	57,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,5	12,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	32,4	29,7	37,2
Situazione della scuola: BOIC808009		Nessuna prova		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentica e rubriche di valutazione</li> <li>- Nelle prove comuni sono considerati i diversi aspetti del curriculum, dalle conoscenze dei contenuti alle competenze (disciplinari)</li> <li>- Vengono condivisi criteri di correzione e valutazione, attraverso apposite griglie e indicatori, per aree e singole discipline</li> <li>- L'Istituto progetta e realizza interventi specifici, di recupero e potenziamento, conseguentemente alla valutazione degli studenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non sempre le prove vengono sufficientemente preparate, condivise e somministrate collegialmente</li> <li>- E' da potenziare il monitoraggio e il confronto sugli esiti delle prove</li> <li>- Carezza di prove progettate per competenze trasversali e per aree disciplinari</li> <li>- Nella scuola secondaria manca un'adeguata predisposizione di verifiche intermedie comuni.</li> </ul>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

I docenti progettano per dipartimenti disciplinari e valutano utilizzando criteri di valutazione comuni, non sempre utilizzando, però, prove di verifica standardizzate comuni.  
 Si sono aggiornati i curricula verticali in rapporto alle Indicazioni vigenti, si sta elaborando una scheda condivisa per la Certificazione delle Competenze

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,8	76,8	79,2
	Orario ridotto	0	0,9	2,7
	Orario flessibile	11,3	22,3	18,1
Situazione della scuola: BOIC808009		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	79,5	74,9	74,6
	Orario ridotto	5,5	3,4	10,2
	Orario flessibile	15,1	21,6	15,1
Situazione della scuola: BOIC808009		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BOIC808009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	30,9	32,2	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81,5	81,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,2	0,9	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,9	14,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	12,3	10,2	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BOIC808009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	89,2	85,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	67,6	68,1	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	6,8	2,8	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	2,7	10,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,7	2,8	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BOIC808009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	27,2	32,2	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,6	94,7	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,7	1,8	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	2,5	8,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,2	0,9	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BOIC808009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	89,2	85,3	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,1	86,9	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	6,8	3,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,1	7,5	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,6	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'istituto sono previsti spazi e attività laboratoriali specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in orario curricolare (nella Primaria e nella Secondaria)</li> <li>- in orario extracurricolare: non nella scuola Primaria;</li> </ul> <p>Progetto in rete "Scuole Aperte" nel periodo estivo.</p> <p>Progetto in rete "INS", con altre scuole ed enti privati presenti, in periodi ed orari extracurricolari.</p>	<p>Non esiste un orario flessibile nella scuola secondaria, per cui l'offerta formativa oraria è limitata ai sei giorni settimanali, con orario 8,00-13,00; Non è prevista alcuna sezione con il sabato "a casa".</p> <p>Nella scuola Primaria non sono programmate attività extracurricolari, né pomeridiane (tranne che in un plesso ad orario 33 ore), né estive.</p> <p>I centri estivi presenti sul territorio sono organizzati e gestiti da altri enti che utilizzano i locali di alcuni plessi di scuola dell'IC1</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"><li>- Presenza di una classe 2.0 nella scuola secondaria;</li><li>- presenza di LIM in tutte le aule della secondaria;</li><li>- presenza di lim in alcune aule e in alcuni spazi comuni delle scuole primarie;</li><li>- utilizzo di laboratori d'informatica in entrambi gli ordini;</li><li>- l'istituto promuove attività di interclasse tra e nei vari ordini di scuola e una didattica inclusiva rispondente alle esigenze di personalizzazione degli alunni;</li><li>- è abbastanza diffusa nell'Istituto la prassi del lavoro di gruppo, per classi aperte, laboratori per l'inclusione.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Diffusione solo in alcuni plessi del wi-fi</li><li>- Problemi di connessione Internet</li><li>- Insufficiente assistenza tecnica e manutentiva del sistema informatico</li><li>- Nella scuola Primaria mancanza di LIM in quasi tutte le aule.</li></ul>

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BOIC808009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,4	50	53,4
Azioni costruttive	n.d.	55,8	49,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	40,6	40,4	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BOIC808009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,8	50,6	55,8
Azioni costruttive	n.d.	52,1	54,8	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	54,2	44,2	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BOIC808009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	40,3	40,8	43,9
Azioni costruttive	44	42,5	39,6	38,3
Azioni sanzionatorie	22	25,2	28,6	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BOIC808009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,9	49,9	49,8
Azioni costruttive	n.d.	40,2	44,4	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	34	37,1	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BOIC808009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	43,7	45,4	45,4
Azioni costruttive	40	45,9	40,6	36,2
Azioni sanzionatorie	20	33,4	37,4	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:BOIC808009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	48,4	49	51,8
Azioni costruttive	33	48,6	41,5	44
Azioni sanzionatorie	33	28,4	30,9	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:BOIC808009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	39,1	38,9	41,9
Azioni costruttive	36	32,7	32,9	30,5
Azioni sanzionatorie	27	30,2	31,2	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:BOIC808009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	44,4	45,1	48
Azioni costruttive	40	34,9	31,5	30,1
Azioni sanzionatorie	20	32,8	33,1	32,2



## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BOIC808009 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,34	0,5	0,6	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,41	0,7	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,66	0,9	1	1

## Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ritiene obiettivo prioritario l'acquisizione di comportamenti ispirati ad una civile convivenza tanto che l'educazione alla legalità è inserita tra i principi guida del POF. La scuola adotta una pluralità di iniziative didattiche ed educative di ed. alla legalità e di promozione di comportamenti civilmente responsabili, in tutti gli ordini di scuola. Dai dati disponibili si evince che l'istituto è in linea con le altre dimensioni di confronto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- E' stato elaborato un Regolamento di istituto (aggiornato ogni anno)</li> <li>- E' stato elaborato un Regolamento di disciplina</li> <li>- E' presente in tutti gli ordini di scuola un Patto Educativo di Corresponsabilità, elaborato in una logica verticale, e firmato da insegnanti, genitori e studenti (nella sc. secondaria), solo da insegnanti e genitori (nella primaria)</li> </ul>	<p>Si ravvisa la necessità di integrare il Regolamento di disciplina con le definizioni delle misure, non solo di natura sanzionatoria ma anche educativa, da adottare e con l'esatta corrispondenza tra comportamenti e sanzioni. Maggiore diffusione e divulgazione del Regolamento all'utenza.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La Scuola incentiva l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, anche grazie al Piano Nazionale Scuola Digitale, nella scuola secondaria è presente già da diverso tempo una classe 2.0, che dall'anno 2015/2016 è utilizzata attraverso una modalità diffusa nelle varie classi dell'Istituto.

Anche nella scuola Primaria si adottano modalità didattiche innovative quali le Lim, laboratori, cooperative learning, ecc

Per quanto le regole di comportamento siano condivise, i provvedimenti disciplinari non risultano sempre efficaci a fronte di buone competenze nella gestione nei conflitti.

I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace anche se migliorabile: nella scuola secondaria per l'irrogazione delle misure disciplinari trova applicazione il regolamento di disciplina.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	6,2	5,5	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,7	59,6	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	32,1	34,9	25,3
Situazione della scuola: BOIC808009		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attuazione nei tre livelli di scuola di una didattica inclusiva, attraverso strategie, metodologie e strumenti diversificati</li> <li>- Significativo investimento di energie, tempo, competenze e risorse nella progettazione e attuazione di percorsi inclusivi (laboratori del fare: giardinaggio, falegnameria, pittura, sartoria, giocoleria..)in collaborazione con EELL, ASL, volontari, anche in orari pomeridiani</li> <li>- Percorsi di formazione e autoformazione su tematiche legate ad alunni BES, DSA e disabili</li> <li>- Percorsi di prima e seconda alfabetizzazione rivolti agli alunni non italofoni</li> <li>- Attività di accoglienza, socializzazione e conoscenza del territorio aperto a diversi alunni</li> <li>- Partecipazione, in qualità di istituto polo, alla rete "Nessuno resti indietro" per il ricongiungimento familiare degli alunni NAI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Operare in classi eccessivamente numerose e con un grado elevato di complessità rende particolarmente faticosa l'attuazione di piani personalizzati</li> <li>- Carenze nell'aggiornamento delle strumentazioni informatiche in modo da renderle adeguate alle necessità</li> </ul>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BOIC808009 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,4	91,2	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	55,6	60,5	36
Sportello per il recupero	Si	3,7	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	7,4	15,5	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	3,7	6,1	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	17,3	14,6	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,1	21,1	14,5
Altro	No	16	25,7	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BOIC808009 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,4	84,1	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	40,5	37,2	28,2
Sportello per il recupero	Si	27	17,5	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	87,8	73,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	10,8	11,9	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	20,3	17,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	39,2	38,4	24,7
Altro	Si	21,6	27,8	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BOIC808009 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	67,9	72,2	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	24,7	30,4	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	18,5	18,7	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	19,8	24	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	11,1	11,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	55,6	48,5	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	19,8	20,8	40,7
Altro	No	4,9	5,3	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BOIC808009 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	66,2	67,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	21,6	25,3	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	47,3	50	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	73	78,8	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	17,6	19,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	56,8	59,7	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	82,4	81,3	73,9
Altro	No	8,1	6,3	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<ul style="list-style-type: none"><li>- Considerevole attenzione all'alfabetizzazione degli alunni di lingua madre non italiana attraverso l'organizzazione iniziale di fasi di alfabetizzazione intensiva e di successivi interventi per favorire l'approccio ai linguaggi delle discipline</li><li>- Attivazione di percorsi di recupero strumentale per gli alunni in difficoltà, gestiti in parte in classe in parte nell'ambito di corsi specifici</li><li>- Attivazione di percorsi laboratoriali con esiti positivi (coinvolgimento, prodotti realizzati...) rivolti ad alunni con difficoltà di apprendimento e relazionali per la valorizzazione di una serie di competenze</li><li>- Organizzazione di laboratori in orario extracurricolare per il potenziamento, con buona partecipazione ed apprezzabili risultati rispetto allo sviluppo degli apprendimenti e delle competenze</li></ul>	<p>- L'attivazione delle iniziative di recupero e potenziamento non presenta ancora una distribuzione omogenea in verticale in relazione alle non sempre adeguate disponibilità di risorse professionali (ore di compresenza....) e a vincoli limitativi nell'organizzazione oraria.</p>
---	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Attuazione nei tre livelli di scuola di una didattica inclusiva, attraverso strategie, metodologie e strumenti diversificati che riescano ad indirizzarsi alle varie fasce di studenti presenti nell'Istituto, permettendo a ciascuno di valorizzare le proprie capacità e di stimolare al massimo lo sviluppo delle proprie competenze.  
Si ravvisa, comunque, la necessità di una migliore coordinazione tra docenti per quanto riguarda le strategie metodologiche sull'inclusione



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:BOIC808009 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,8	98,8	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	60,5	67,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	96,3	98	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	61,7	55,6	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	79	74,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	74,1	66,7	61,3
Altro	No	12,3	18,1	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:BOIC808009 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,6	97,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	55,4	64,7	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	95,9	95,9	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	68,9	67,5	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	64,9	57,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	43,2	39,4	48,6
Altro	No	9,5	19,7	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto, comprensivo da circa quindici anni, ha investito costantemente diverse energie e risorse per favorire la continuità in verticale; in particolare si evidenziano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'organizzazione per gli alunni dell'ultimo anno della scuole d'infanzia e della primaria di momenti di conoscenza diretta da parte degli alunni dei plessi in cui potrà proseguire la loro frequenza scolastica, con visita degli ambienti, partecipazione a lezioni svolte dal docente del livello scolastico superiore, interviste; a ciò si affiancano scambi di corrispondenza</li> <li>- la messa in atto di processi condivisi per la formazione delle classi, con scambio di dati informativi anche attraverso l'uso di schede appositamente predisposte</li> <li>- la promozione di progetti coinvolgenti classi dei diversi livelli di scuola</li> </ul>	<p>Occorre affinare l'attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità fra i diversi ordini di scuola e la successiva prosecuzione degli studi. Si ritiene necessario effettuare incontri frequenti tra i docenti dei diversi ordini di scuola, le F.S. handicap, bes e dsa per la trasmissione delle informazioni relative agli alunni.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BOIC808009 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	81,1	87,5	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	77	74,4	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	41,9	47,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	94,6	97,8	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	13,5	21,9	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	71,6	54,4	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	81,1	84,4	74
Altro	No	31,1	35,9	25,7

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


Nell'ambito dell'Orientamento, la scuola attiva percorsi volti a far riflettere l'alunno intorno alla costruzione del proprio progetto di vita. Tali percorsi sono sostenuti da azioni orientative ben precise:

- laboratorio con gli studenti delle scuole secondarie di II grado;
- incontri col mondo del lavoro;
- divulgazione di materiale informativo e presentazione ai genitori dei vari indirizzi delle scuole secondarie di II grado;
- visite di alcune scuole superiori e attivazione di alcuni laboratori in compresenza con docenti della scuola secondaria di II grado;
- visite presso alcuni centri di Istruzione e Formazione Professionale per gli alunni con forti disagi e ritenuti a forte rischio di dispersione scolastica;
- Sportello di ascolto e consulenza per genitori e alunni;
- collaborazioni con alcuni Enti che realizzano percorsi di Orientamento sul territorio: EE.LL: Quartiere Reno; Museo del Patrimonio Industriale; Aziende e Cooperative; partecipazione al progetto del Piano Strategico Metropolitano per il rilancio della cultura tecnica.

Le attività di Orientamento coinvolgono le classi seconde e terze della scuola secondaria.

- mancanza di monitoraggio tra il consiglio orientativo della scuola e la scelta effettuata dalle famiglie e dagli alunni;
- mancanza di monitoraggio sugli esiti effettivi, in termini di apprendimento, delle scelte compiute.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'azione dell'Istituto comprensivo è adeguatamente sviluppata nelle subaree della continuità e dell'orientamento, con procedure e progetti in atto da anni, ben consolidati ed efficaci.  
Ci sono alcuni margini di miglioramento relativi ad entrambe le subaree.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- L'Istituto ha definito missione e priorità internamente alla comunità scolastica, diffondendole tra l'utenza e le agenzie territoriali.</p> <p>La scuola ha definito la missione e le priorità nelle linee guida del P.O.F.a. s. 2015/16 e nel PTOF per il triennio 2016/19 e le condivide con l'utenza anche all'interno degli Organi Collegiali. Mission e vision vengono diffusi all'esterno attraverso il sito web, le comunicazioni frequenti e gli incontri formali ed informali con famiglie ed associazioni, all'interno esse vengono condivise attraverso incontri tra il personale e attraverso le comunicazioni interne.</p>	<p>- In un istituto abbastanza complesso per articolazione dei plessi e caratteristiche dell'utenza si ravvisa la necessità di rendere sempre più chiara ed effettivamente condivisa la direttrice di azione.</p> <p>L'avvicinamento del personale, e anche della dirigenza, non ha favorito il consolidarsi di una identità strategica dell'Istituto. Da potenziare e migliorare le modalità di comunicazione con le famiglie e le agenzie del territorio.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-L'Istituto ha messo in atto da tempo situazioni e strumenti per pianificare, monitorare e valutare il raggiungimento dei propri obiettivi. Il Piano di Miglioramento della scuola viene monitorato dal Nucleo di Autovalutazione, che verifica l'andamento delle azioni previste. Principale strumento di verifica dell'operato della scuola, nella sua globalità, è l'autovalutazione di Istituto, nonché la valutazione esterna da parte dell'INVALSI. Strumenti di verifica continua degli obiettivi sono i monitoraggi e le rendicontazioni che vengono effettuati dai referenti di progetto, dai docenti FF.SS. Gli obiettivi di natura strettamente didattica sono verificati costantemente dai Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione. Sono stati anche elaborati e somministrati, ad utenza e personale delle Scuole dell'Infanzia e Primaria, Questionari di valutazione del "Servizio" (per la Scuola Secondaria si è in via di elaborazione) che hanno riportato giudizi complessivamente favorevoli in tutte le aree coinvolte. La scuola quest'anno ha, inoltre, elaborato anche il RAV per la scuola dell'infanzia che prevede precisi obiettivi di miglioramento. Il Dirigente scolastico coordina e supervisiona queste azioni di monitoraggio.</p>	<p>- Considerata la crescente complessità e diversificazione dei processi sviluppati a livello didattico e gestionali, il quadro degli elementi di monitoraggio è da completare e precisare più dettagliatamente.</p> <p>La scuola deve stabilire in maniera più analitica i parametri per la definizione del livello di raggiungimento degli obiettivi, di natura didattica che organizzativa.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	28,8	27,3	26,5
	Tra 500 e 700 €	30	30,9	32,5
	Tra 700 e 1000 €	33,8	30,9	28,8
	Più di 1000 €	7,5	10,8	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: BOIC808009		Meno di 500 €		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:BOIC808009 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	83,41	74	74,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	16,59	26,4	25,4	27,3



**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:BOIC808009 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	104,95	71,4	72	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:BOIC808009 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	85,19	89,3	86,1	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:BOIC808009 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	14,15	17,3	19,9	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:BOIC808009 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	34,78	19,1	22,5	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BOIC808009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,2	87,4	90,5
Consiglio di istituto	No	9,9	11,5	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	32,1	39,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	12,3	11,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16	13,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,3	15,9	14,8
I singoli insegnanti	No	17,3	11	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BOIC808009 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60,5	65,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	71,6	69,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	4,9	3,1
Il Dirigente scolastico	No	35,8	29,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,9	8,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,9	6,9	10
I singoli insegnanti	No	1,2	0,5	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:BOIC808009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	43,2	40,9	51,3
Consiglio di istituto	No	1,2	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	70,4	73,9	70,8
Il Dirigente scolastico	No	4,9	3	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,2	3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	10,7	12,6
I singoli insegnanti	No	44,4	49,2	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BOIC808009 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	65,4	62,4	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	18,5	19,5	32
Il Dirigente scolastico	No	1,2	4,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,7	3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	76,5	73,1	65,3
I singoli insegnanti	No	18,5	21,7	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BOIC808009 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,4	90,4	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	38,3	32,4	35,9
Il Dirigente scolastico	No	8,6	11,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,2	2,2	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	43,2	39,3	35,3
I singoli insegnanti	No	4,9	7,1	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BOIC808009 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	72,8	72,8	77,3
Consiglio di istituto	Si	72,8	72,3	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,8	2
Il Dirigente scolastico	No	18,5	17,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,5	6	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16	15,4	14,7
I singoli insegnanti	No	1,2	0,3	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BOIC808009 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	19,8	20,3	24,1
Consiglio di istituto	No	32,1	54,7	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	80,2	71,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	49,4	41,2	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,5	2,7	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BOIC808009 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	40,7	34,9	34
Consiglio di istituto	No	1,2	0,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	39,5	38,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	29,6	20,1	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,9	11	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	44,4	42,9	42,1
I singoli insegnanti	No	21	25,5	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BOIC808009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	81,5	87,4	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,2	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	39,5	43,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	27,2	26,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,5	15,1	14,5
I singoli insegnanti	No	18,5	11,5	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:BOIC808009 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	85,71	73,6	71,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,5	1,8	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,76	11,2	16,5	24,3
Percentuale di ore non coperte	9,52	14	10,5	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:BOIC808009 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	45,9	48,3	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	41,46	8,3	10,2	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	7,32	20,8	25,8	29,6
Percentuale di ore non coperte	51,22	28	17	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- All'interno dell'Istituto al personale docente gli incarichi vengono affidati sulla base delle disponibilità individuali, nonché delle inclinazioni e competenze e i compiti vengono definiti e formalizzati in maniera chiara e dettagliata ad inizio d'anno. Ci sono anche incarichi affidati collegialmente,(commissioni). Per il personale ATA l'assegnazione e la suddivisione dei compiti avviene secondo gli stessi criteri e viene definita nel relativo Piano delle attività.	- E' da perfezionare la distinzione e la definizione dei compiti in rapporto alle diverse figure di riferimento funzionale, anche con la rappresentazione di un chiaro funzionigramma, sia per il personale docente sia per il personale ATA. L'avvicendamento del personale determina una situazione di instabilità e di variazione delle risorse professionali disponibili.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BOIC808009 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	15,01	14,8	10,39



## 3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BOIC808009 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	12222,77	9164,56	7478,88	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:BOIC808009 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	137,93	103,32	94,73	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:BOIC808009 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	35,50	19,06	17,75	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BOIC808009 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,6	9,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	13,6	12,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	7,4	4,9	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	72,8	69,5	48,5
Lingue straniere	1	21	22,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	16	18,4	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	28,4	42,9	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	28,4	28,6	27,3
Sport	0	19,8	14,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	19,8	19	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	13,6	16,8	17
Altri argomenti	0	17,3	15,4	17,2

## 3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:BOIC808009 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	7,67	4,5	3,8	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:BOIC808009 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	13,39	35,4	39,2	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:BOIC808009 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: BOIC808009
Progetto 1	Perche' un gran numero di alunni provenienti da contesti socio-economici svantaggiati o che presenta disabilita' specifica ed a-specifica oltre che alunni stranieri ha recuperato lo svantaggio e si e' integrato nel contesto scuola.
Progetto 2	Perche' i ragazzi e le famiglie si sono sentiti accompagnati, guidati e supportati nei passaggi da un ordine all'altro di scuola, fino alla scelta della secondaria di II grado. L'istituto e' divenuto un importante punto di riferimento sul territorio.
Progetto 3	Perche' sia gli scambi sia le certificazioni linguistiche hanno consentito l'inclusione, la valorizzazione delle eccellenze in ambito linguistico e l'apertura dell'Istituto ad una dimensione Europea.

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	6,2	4,7	25,1
	Basso coinvolgimento	13,6	13,7	18,3
	Alto coinvolgimento	80,2	81,6	56,6
Situazione della scuola: BOIC808009		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida


Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In coerenza quanto individuato nelle linee guida del POF, si è deciso di allocare la maggior parte delle risorse del fondo di istituto nei progetti che ricadono nell'area dell'inclusione, a favore degli alunni in situazione di svantaggio apprenditivo e socio-economico-culturale. I rimanenti progetti, che ricadono nell'area dell'ampliamento dell'offerta formativa, presentano un elevato grado di congruenza con le linee guida del POF a.s. 2015/16, del PTOF e del PDM.</p> <p>Si è sviluppato, quindi, un buon rapporto tra scelte prioritarie per l'offerta formativa e investimento di risorse economiche.</p>	<p>- Gli investimenti non sono ancora del tutto bilanciati in rapporto ai diversi ordini di scuola. L'esiguità delle risorse disponibili ha impedito di realizzare interventi di più ampio respiro pedagogico-didattico e di rispondere più adeguatamente alle necessità e alla varietà dei bisogni emersi.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare.  
 Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.  
 Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.  
 Il controllo e il monitoraggio delle azioni previste nel PDM sono state attuati attraverso strumenti strutturati e condivisi, soggetti a revisione periodica.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BOIC808009 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	2,3	2,7	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BOIC808009 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	38,3	31,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	4,9	7,7	6
Metodologia - Didattica generale	1	19,8	22,8	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,5	5,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	24,7	25,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	55,6	64,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	7,4	12,1	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	3,7	3	2,2
Orientamento	0	0	1,4	1,2
Altro	1	8,6	11,3	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:BOIC808009 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	23,76	25,8	31,2	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:BOIC808009 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	32,27	25,1	30,6	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:BOIC808009 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,67	0,4	0,5	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

- Le esigenze formative sono oggetto di una ricognizione attenta e collegiale che porta all'attuazione di percorsi interni ed esterni. La scuola monitora costantemente le esigenze formative del personale a cui cerca di dare risposte adeguate. Le prioritarie esigenze formative a cui la scuola ottempera sono quelle relative alla formazione in materia di sicurezza, attraverso l'organizzazione di corsi interni alla scuola. Riguardo agli altri ambiti la scuola cerca di far fronte ai bisogni formativi attraverso l'utilizzo di risorse interne (funzioni strumentali), sia attraverso il ricorso alla sua rete di relazioni con soggetti esterni dai quali reperisce risorse professionali, spesso a titolo gratuito. La scuola favorisce le iniziative di autoformazione e agevola la partecipazione del personale ad iniziative formative autonome.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

- Le proposte formative debbono essere maggiormente diversificate per aree ed ambiti, con buona ricaduta sull'attività del singolo docente il quale non trova tuttavia adeguati tempi e spazi per condividere le personali esperienze con i colleghi. Nell'a.s. 2015/2016 è stato elaborato un piano per la formazione, non del tutto rispondente, tuttavia, ai bisogni formativi del personale.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

- L'Istituto raccoglie e cerca di valorizzare, pur nella complessità determinata da diversi vincoli, le competenze del personale attraverso l'attribuzione di incarichi che possano corrispondere alle inclinazioni, alle disposizioni personali, caratteriali di ciascuno. Nel conferimento degli incarichi si tiene nella massima considerazione il curriculum, soprattutto relativamente ai titoli aggiuntivi specifici (es. master, specializzazioni su tematiche specifiche), per permettere che ci sia una ricaduta positiva nella scuola delle competenze acquisite. Altro elemento determinante ai fini del conferimento degli incarichi è la disponibilità e il grado di motivazione dimostrato dai docenti in riferimento ai vari ambiti. La valorizzazione delle risorse umane avviene anche attraverso la partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento che si cerca sempre di favorire.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

- Non ci sono sufficienti tempi per condividere tra i colleghi percorsi o esperienze di formazione condotti individualmente. Si rende necessario programmare procedure di raccolta delle attività di formazione/aggiornamento. La scuola non ha organizzato ancora un organico piano dello sviluppo potenziale delle risorse professionali del personale.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

### 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BOIC808009 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	35,8	42,6	53,5
Curricolo verticale	Si	59,3	62,6	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	38,3	40,4	48,9
Accoglienza	No	63	53,6	60,5
Orientamento	Si	66,7	65,4	71,1
Raccordo con il territorio	No	67,9	61	65
Piano dell'offerta formativa	Si	84	81,6	84,7
Temi disciplinari	No	27,2	29,9	29,9
Temi multidisciplinari	No	19,8	24,2	29,3
Continuita'	Si	90,1	83	81,7
Inclusione	Si	95,1	93,4	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,5	1,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	8,6	11	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	37	39,8	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	51,9	47,8	57,1
Situazione della scuola: BOIC808009		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		



## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BOIC808009 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	8	5,6	6,1	6,9
Curricolo verticale	9	13,1	12,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	6,3	6,8	6,6
Accoglienza	0	6,5	6,3	7
Orientamento	4	3,5	4,3	4,4
Raccordo con il territorio	0	5	5,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	6	6,3	7,5	7
Temi disciplinari	0	4,2	6,2	5
Temi multidisciplinari	0	2,1	3,4	4,1
Continuità	15	10,2	10,8	9,4
Inclusione	13	9,3	11,8	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- I docenti producono elaborazioni e materiali didattici significativi dal punto di vista quantitativo e qualitativo, risultato di un intenso lavoro individuale e collettivo. Nell'Istituto si è consolidata una buona attitudine alla condivisione e al lavoro di gruppo. Soddisfacente è il livello e la disposizione al lavoro di gruppo da parte dei docenti che realizzano diverse attività congiuntamente in tutti i plessi. Soprattutto nella scuola primaria è consolidata la prassi del lavoro di gruppo: classi parallele, interclasse, che hanno la finalità di pianificazione e organizzazione didattica. Sono frequenti le occasioni di confronto e di scambio che avvengono nel corso dell'anno per rispondere alle diverse iniziative, pertanto vengono a determinarsi gruppi di progetto finalizzati su varie tematiche (es. educazione stradale). Anche alla scuola secondaria sono stati istituiti gruppi di lavoro per particolari finalità formative ed esigenze previste dal POE e dal PTOF.</p>	<p>- C'è necessità di potenziare lo scambio di materiali e di strumenti utilizzati nella didattica, valorizzando maggiormente le modalità digitali - Occorre investire maggiormente sull'accoglienza dei docenti neoarrivati nell'Istituto per fornire tempestivamente orientamenti e informazioni sui punti cardine del PTOF e sulle diverse modalità organizzative interne, attraverso l'elaborazione di un protocollo d'accoglienza</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Pur in un quadro di buona articolazione dell'attività di formazione per gruppi di lavoro, occorre investire maggiormente sul rapporto tra organizzazione-frequenza dei corsi e diffusione degli esiti e dei materiali acquisiti. Le proposte formative sono di buona qualità, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti, inoltre lo scambio e il confronto professionale tra insegnanti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	2,5	1,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	35,8	33,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	35,8	35,4	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	25,9	29,7	16,7
Situazione della scuola: BOIC808009	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	53,2	52,4	63,8
	Capofila per una rete	30,4	31,8	25,7
	Capofila per più reti	16,5	15,9	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: BOIC808009		Capofila per una rete		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	13,9	15	20
	Bassa apertura	12,7	10,3	8,3
	Media apertura	22,8	22,6	14,7
	Alta apertura	50,6	52,1	57
	n.d.			
Situazione della scuola: BOIC808009	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BOIC808009 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	3	75,3	61	56
Regione	0	4,9	17,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	45,7	54,1	18,7
Unione Europea	0	3,7	3,8	7
Contributi da privati	1	50,6	34,6	6,9
Scuole componenti la rete	0	49,4	54,1	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BOIC808009 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	50,6	42	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	59,3	38,2	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	70,4	83,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	1	11,1	8,2	10,1
Altro	0	22,2	29,9	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:BOIC808009 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	35,8	39,6	34,3
Temi multidisciplinari	0	32,1	30,8	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	59,3	56,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	30,9	35,4	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,4	6,3	9,7
Orientamento	0	14,8	11,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	4,9	27,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	37	31	20,2
Gestione servizi in comune	0	49,4	42	20,8
Eventi e manifestazioni	0	1,2	2,2	7,5



## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,7	2,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	8,6	9,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	51,9	54,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	29,6	29,9	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	6,2	3,3	1,7
Situazione della scuola: BOIC808009	Alta varieta' (piu' di 8)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BOIC808009 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	43,2	36	29,9
Universita'	Si	81,5	83,5	61,7
Enti di ricerca	Si	7,4	4,7	6
Enti di formazione accreditati	Si	22,2	23,6	20,5
Soggetti privati	Si	43,2	38,2	25
Associazioni sportive	Si	59,3	60,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	58	58	57,6
Autonomie locali	Si	88,9	88,2	60,8
ASL	Si	67,9	72	45,4
Altri soggetti	No	11,1	12,6	16,6

## 3.7.c Raccordo scuola - territorio

## 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BOIC808009 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	67,9	61	65

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto nel corso degli ha sviluppato rapporti stretti e continuativi con una serie di soggetti territoriali e istituzionali con i quali ha stabilito una buona sinergia, che si sono consolidati nel corso del corrente Anno Scolastico. In particolare si richiamano le seguenti collaborazioni: Centri Sociali territoriali; SPI-Cgil; EE. LL. Quartiere Reno, Q.re Borgo, Città Metropolitana; Associazioni (Anmig - A.N.P.I., Emergency - Le voci di Afgar); Società Sportive del territorio; Polizia Municipale del Quartiere; esperti AUSL per progetti di Educazione alla Salute; Cooperative per ampliamento dell'Offerta formativa e supporto educativo; Enti privati e singoli soggetti per approfondimenti culturali (Teatro, Canto Corale, Testimoni di Memoria, Laboratori). Tali collaborazioni, ampliando e diversificando l'Offerta Formativa, hanno garantito il diritto allo studio la possibilità di sviluppare anche nuove competenze per tutti gli alunni. L'Istituto partecipa a reti formalizzate per lo svolgimento di attività educative di vario genere. La scuola intrattiene stretti rapporti con il Comune e il Distretto, con il quale sono in essere Convenzioni per la gestione di vari servizi (mensa, gestione integrata infanzia ecc.)	- carenza di personale docente e classi troppo numerose; - tempi molto ristretti per la gestione e la realizzazione delle attività; - addensamento delle attività in alcuni periodi dell'anno. La limitata disponibilità di risorse preclude la possibilità di attuare con questi soggetti forme di collaborazione più stabili.

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

## 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BOIC808009 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	n.d.	17,9	20,8	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4	1,8	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	22,7	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	61,3	63,3	59,2
	Alto livello di partecipazione	12	7,1	13,2
Situazione della scuola: BOIC808009		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BOIC808009 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BOIC808009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	8,55	12,6	14,1	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	16,3	14	12
	Medio - alto coinvolgimento	77,5	76,9	76,1
	Alto coinvolgimento	6,3	9,1	11,9
Situazione della scuola: BOIC808009		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Con i genitori il dialogo costante viene mantenuto grazie ad incontri frequenti di tipo formale e informale. Le famiglie sono debitamente informate dell'offerta formativa sia in fase di iscrizione che durante l'intero percorso formativo. I genitori vengono coinvolti nella condivisione del Patto di Corresponsabilità e partecipano ad alcune attività riguardanti l'ampliamento dell'offerta formativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progetto Orientamento;</li> <li>- laboratori di manualità;</li> <li>- organizzazione di eventi per la raccolta di fondi finalizzata a sostegno dell'attuazione del POF.</li> </ul> <p>Inoltre, la scuola realizza interventi a favore dei genitori soprattutto nell'ambito del Benessere (sportello di supporto psicologico, nelle tematiche e problematiche dell'adolescenza e dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- i genitori non vengono coinvolti direttamente nella redazione dei documenti ufficiali della scuola, la partecipazione dei genitori è attiva nei momenti istituzionali (elezioni organi collegiali), lo è meno nelle altre occasioni.</li> <li>Disomogeneità nella partecipazione e nel coinvolgimento dei genitori;</li> <li>- Non pienamente adeguata la capacità di comunicazione e la definizione dei ruoli nella trasmissione delle informazioni alle famiglie;</li> <li>- non sufficiente condivisione del Patto di Corresponsabilità</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



I rapporti col territorio, con le Istituzioni e le famiglie sono consolidati, alla luce anche della storia pregressa dell'Istituto, che fin dalla sua istituzione ha operato in modo da favorire tali relazioni. Tutta l'offerta formativa è infatti finalizzata all'interazione tra scuola - famiglia - territorio.  
 Restano parzialmente da migliorare le modalità di comunicazione e di ascolto, per ottenere un coinvolgimento più omogeneo da parte di tutta l'utenza.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Formalizzazione del passaggio di informazioni tra i docenti di due livelli scolastici in continuità	relazione di passaggio scuola elementare media_2015 04 07.pdf
Progettazione inerente il passaggio in continuità	progetto continuità 2014-2015.pdf
Progettazione dell'accoglienza nel nuovo ordine di scuola	Scheda pof Accoglienza 2014-2015.pdf
AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO 2015/2016	QUESTIONARI AUTOVALUTAZIONE IC1-BO-.pdf



## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare le prestazioni linguistiche degli alunni provenienti dai plessi di Scuola Primaria.	Migliorare di almeno un punto i risultati delle classi della Scuola Primaria.
		Ridurre la variabilità dei risultati nelle prove standardizzate per la Scuola Primaria, tra le classi e all'interno delle classi.	Uniformare i risultati delle prove all'interno delle classi e tra le classi dell'Istituto.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Rielaborazione del Curricolo di Istituto per competenze	Predisporre il Curricolo verticale di Istituto declinato anche per Competenze Chiave di Cittadinanza.
		Ridefinizione dei criteri di valutazione degli alunni	Aggiornare il documento di valutazione degli alunni con l'inserimento di descrittori per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza
	Risultati a distanza		





#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta di puntare a tali priorità è stata effettuata dopo l'analisi dei dati delle prove Invalsi, in particolare dato ESCS per l'italiano, che ha richiesto la necessità di rimodulare l'intervento, ponendo l'accento sulla necessità di una maggiore condivisione tra tutti i docenti, della progettazione e della realizzazione degli interventi formativi e didattici per rendere unitaria l'azione dell'Istituto.

L'Istituto assume le competenze chiave di cittadinanza come centrali nel percorso didattico e formativo, anche data la presenza di un elevato numero di studenti provenienti da diverse parti del mondo, al fine di integrare al meglio le diversità socioculturali per prepararli ad una cittadinanza attiva e responsabile.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione del curricolo verticale di Istituto, in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze contenuti nelle Indicazioni Nazionali.

		Progettazione di percorsi condivisi di recupero, potenziamento e alfabetizzazione nella Scuola Primaria e Secondaria.
		Condivisione di criteri e strumenti di verifica e valutazione per classi parallele e verticali.
	Ambiente di apprendimento	Potenziare modelli di didattica inclusiva: cooperative learning, approcci laborat., peer tutoring, peer education, lavori di gruppo e per classi aperte.
		Migliorare la dotazione di infrastrutture multimediali nell'Istituto: potenziamento connessione internet, lim, pc, aule 2.0, laboratori di informatica.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Schede di Passaggio strutturate su abilità e competenze condivise tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola al fine della formazione delle classi.
		Inserimento nelle Schede di Passaggio Infanzia-Primaria, Primaria-Secondaria di parametri in progress relativi alle Competenze chiave di Cittadinanza.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Aderire a progetti, anche in rete con altre scuole, per realizzare azioni di empowerment.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Predisporre un organico Piano di Formazione del personale, funzionale ai bisogni emersi e alle esigenze espresse.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo possono contribuire a raggiungere le priorità individuate solo se costituiscono la base di una progettazione, verifica e valutazione nell'ottica di una maggiore verticalità e condivisione degli obiettivi.